

**PANORAMA**

**CONCESSIONI DEMANIALI**

DS9244

DS9244

## Balneari insoddisfatti, cresce il malumore

Il giorno dopo il CdM tra i balneari predomina il malumore. «In attesa della pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale non esprimiamo un giudizio - premette Fabrizio Licordari, presidente di Assobalneari-Confindustria -. Da una prima lettura abbiamo l'impressione che il CdM abbia approvato un testo scritto da Bruxelles, per noi non condivisibile». Da parte sua Antonio Capacchione, presidente Sib-Confcommercio, dice: «non siamo convinti perché manca la scarsità delle risorse, perché non siamo stati coinvolti, non riconosce il valore intrinseco per gli stabilimenti e l'avviamento, la modalità di determinare gli indennizzi ci penalizza. Abbiamo convocato il direttivo e l'assemblea generale e decideremo insieme sul da farsi». Dello stesso parere anche Cna Balneari che approva la continuità alla fine di settembre 2027 ma «non ci soddisfa che sia previsto per gli attuali concessionari solo la remunerazione degli investimenti ancora da ammortizzare - si legge in una nota - senza prevedere nulla per gli investimenti effettuati nel corso di una intera vita imprenditoriale, limitandosi a un riconoscimento solo per l'ultimo quinquennio». Da Bruxelles un portavoce della Commissione europea ricorda «Abbiamo raggiunto un'intesa comune con l'Italia sulle concessioni balneari e l'adozione del decreto legge è un passo importante nella giusta direzione. Speriamo di chiudere la procedura d'infrazione ma lo faremo soltanto quando la legislazione italiana sarà pienamente in linea con il diritto Ue». In campo pure Unimpresa che chiede al Governo di fermare la speculazione su approdi e porti turistici. «Va costituita una cabina di regia nazionale che esamini i piani regolatori dei porti - dice la presidente Giovanna Ferrara -. Abbiamo sollevato il caso di Orbetello, (nel Parco regionale della Maremma ndr) che sta portando avanti la trasformazione in porto turistico dell'approdo di Talamone». Federalberghi e Faita Federcamping «chiedono che il Parlamento migliori il contenuto, definendo misure ad hoc per le strutture turistico ricettive, come già fatto dal legislatore greco».

— Enrico Netti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9244 - S.41508 - L.1956 - T.1677

